

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

l'eco del chisone

sponsor tecnici:



**SOSTIENI LA MUSICA
CHE TI EMOZIONA!**
Dona il 5x1000 a
Fondazione Accademia di Musica ETS
C. F. 94539750011

Teniamoci in contatto :



Prenotazione obbligatoria:
0121321040 | 3939062821
noemi.dagostino@accademiadimusica.it



Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)
www.accademiadimusica.it
f i You Tube accademiadimusicadipinerolo

STAGIONE CONCERTISTICA 2024/2025



Accademia di Musica

20.00 > *Inseguire le note a cura*

di Claudio Voghera

20.30 > concerto

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2025

Concerto n. 1437

EPOCHE

Quartetto Indaco

Eleonora Matsuno, violino

Ida Di Vita, violino

Jamiang Santi, viola

Cosimo Carovani, violoncello

Luigi Boccherini

(1743-1805)

Quartetto op. 44 n. 4 *La Tirana Spagnola*

Presto

Tempo di Minuetto-Trio

Maurice Ravel

(1875-1937)

Quartetto in fa

Allegro moderato

Assez vif, très rythmé

Très lent

Vif et agité

Johannes Brahms

(1833-1897)

Quartetto op. 67

Vivace

Andante

Agitato (Allegretto non troppo)

Poco Allegretto con Variazioni

Quasi una breve storia del quartetto d'archi, quella che ci propone il Quartetto Indaco, **Medaglia d'oro all'Osaka International Competition 2023**. Di non frequente ascolto è il Quartetto op. 44 di Luigi Boccherini, un musicista ammirato da Haydn che ottenne molti successi presso varie corti europee e in particolar modo in Spagna, dove operò alla corte di Carlo III. Questo quartetto fu però scritto per Federico Guglielmo II di Prussia che fu generoso sostenitore di Boccherini e prende il nome da una danza spagnola che anche Francisco Goya citò nei titoli di alcuni suoi quadri. Se il quartetto del compositore lucchese sta al classicismo, il Quartetto op. 67 di Johannes

Brahms sta al tardo romanticismo, ed è l'ultimo quartetto per archi che Brahms compose. È un Brahms che non esprime tormenti quello che ascolteremo, ma piuttosto gioia e ordine: notate come i "corni" del primo tempo (che riappariranno nel finale), creino un'atmosfera di serenità bucolica, quasi classica. Maurice Ravel invece scelse questa forma senza timori per inviare un segnale al mondo musicale accademico francese, il quale continuava a stroncare le sue qualità e nel contempo ne invidiava il crescente successo. Fu uno dei primi grandi capolavori di Ravel e, insieme a quello di Debussy, rappresenta il massimo risultato della musica francese in questa forma cameristica.

Quartetto Indaco

Il Quartetto Indaco nasce nel 2007 ed è oggi considerato tra i più interessanti quartetti d'archi italiani della sua generazione. Dopo il diploma a Fiesole, il Quartetto Indaco segue corsi di specializzazione con esponenti dei maggiori quartetti del nostro tempo e consegue il Master in Musica da Camera nel 2017 presso la Musikhochschule di Hannover, sotto la guida di Oliver Wille (Quartetto Kuss), e si perfeziona anche in seno alla prestigiosa Accademia Chigiana. Il quartetto è vincitore dell'Osaka International Chamber Music Competition 2023 (MK Award e String Quartet Biennale Award). Nella sua carriera riceve anche il premio Scotese nel 2017, il "Börsen Club Hannover" e dopo essersi aggiudicato il premio speciale "Jeunesses Musicales" al Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani" 2014, è stato tra i finalisti del medesimo Concorso nel 2017 e si è aggiudicato diversi premi e borse di studio internazionali, tra cui la Golden Medal, Manhattan Concert Artist's Award e il Digital Album Award alla 6th Manhattan International Music Competition nel 2022. Il Quartetto Indaco riceve da sempre ottime recensioni dalla critica specializzata che ha definito le sue performance "uno stupefacente spettacolo di fuochi d'artificio, così brillante che i muri della sala a stento lo contenevano". Ensemble "compatto, pieno di smalto e di esuberanza", l'Indaco mette in risalto le proprie qualità artistiche in un vasto repertorio, dal classico al contemporaneo, con una particolare predilezione per gli autori del XIX e XX secolo. Ospite di festival e istituzioni musicali di prestigio in Italia, il Quartetto si esibisce regolarmente anche in Germania, Svizzera, Francia, Irlanda, Kuwait, Lettonia, Svezia, Portogallo, Spagna e Olanda. Il quartetto ha condiviso il

palcoscenico con solisti e cameristi di fama internazionale, tra cui E. Bronzi, A. Avital, J. Bliss, F. Pietsch, J. de Solaun, B. Canino, U. Caine, M. Mercelli, C. Barainsky. Il quartetto è dedicatario di molteplici lavori di compositori come G. Sollima, F. Sardelli, A. Solbiati, G. Bietti, N. Sani e nel 2020 ha eseguito il brano "Via Lucis delle Ombre" per quartetto concertante ed orchestra d'archi nella stagione orchestrale di Milano Classica. Nel 2020 esce il primo Album, pubblicato con Ema Vinci dedicato alla musica del nord intitolato "Northern Lights" con lavori di Grieg, Sallinen, Rachmaninov e Cosimo Carovani con un lavoro dedicato al quartetto.

Nel 2022 oltre al disco "Miniature" sempre pubblicato per le edizioni Sconfinarte, esce un concept album, che prende il nome di Avalon -songs from a lost world- (cinque stelle su Tgmusic.com), composto da arrangiamenti dello stesso quartetto di musica medioevale, rinascimentale, del folklore europeo e di brani composti ad hoc.

Dal 2017 prende parte al progetto internazionale "Le Dimore del Quartetto" e dallo stesso anno è quartetto in residence dell'orchestra Milano Classica e del Festival Paesaggi Musicali Toscani.

 **PROSSIMO CONCERTO**

Accademia di Musica, ore 20.30

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025

DI TUTTI I COLORI

Lilya Zilberstein pianoforte

Musiche di Ravel, Chausson, Czerny, Rachmaninov,